

NOVITÀ LIBRARIE

PAROLA ALLA CHIESA PAROLA ALLA CITTÀ

Il volume raccoglie le *Lettere pastorali* e i *Discorsi* del card. Carlo Maria Martini che hanno segnato i ventidue anni di presenza dell'Arcivescovo nella diocesi di Milano.¹

I discorsi rivolti alla società civile sono pronunciati nella basilica di S. Ambrogio, nel contesto della preghiera dei primi vesperi del santo patrono. Essi affrontano temi presenti nella sensibilità e nel dibattito della città: la comunicazione (1980), l'educazione alla politica (1987 e 1995), i rapporti con l'islam (1990), l'Europa (1991 e 1992), la famiglia (2000), il terrorismo, la guerra e la pace (2001).

Le lettere pastorali obbediscono alla necessità di proporre un tema alla riflessione e alla preghiera dei fedeli; sono rivolte alla comunità diocesana perché essa rinnovi la propria attenzione alle verità della fede.

Una solida alleanza per la vita

La fede del credente è basata sulla promessa di Dio, pienamente attuata nella Pasqua di Gesù.

Si tratta di una solida alleanza per la vita, di un legame voluto e stretto dal Creatore e Padre con ogni creatura umana. Tanto è stata cara all'Arcivescovo questa verità, che l'ha saputa riproporre con l'allusione al suo sogno di poter raggiungere e sostare a Gerusalemme. La Città Santa è metafora convincente perché parlando di essa ad un tempo ci si riferisce alla Gerusalemme celeste, termine del nostro cammino terreno, e pure si indica un luogo di vita che esige un generoso impegno a fa-

vore della pace, somma anche terrena del bene della giustizia e della misericordia. Alla luce di questa meta, tutta la vita è vista in maniera unitaria: tempo di quotidiana lotta perché il cuore resti aperto alle indicazioni delle beatitudini, e il tempo della vita consenta di sviluppare i doni dello Spirito. «Frutto dello Spirito è carità, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (*Gal 5,11*).

Coinvolgimento personale

Nelle lettere pastorali, più di una pagina è riflessione personale del cardinale su se stesso, sui suoi sentimenti, sugli atteggiamenti con cui si è posto di fronte al tema che intendeva trattare. E a volte la *confessio laudis et vitae* è così franca e coraggiosa da suscitare meraviglia e commozione. Entro determinati climi culturali, di fronte a fenomeni sociali, o a fatti clamorosi, l'Arcivescovo si poneva come persona che si interrogava personalmente, che si rendeva partecipe dei sentimenti e degli atteggiamenti comuni. Nel tentativo di comprende-

re e di dare risposte, partiva da sé, dal proprio criterio di giudizio, dalla propria collocazione di uomo di fede.

Rapporti tra le persone e con Dio

Nei suoi interventi, il card. Martini privilegiava come punto di partenza il Vangelo di Gesù, chiave interpretativa del Primo Testamento, ma anche di ogni atteggiamento del cuore umano. Era convinto che le cose di questo mondo sono preparate per l'eternità solo se il sale e la luce del vangelo, vissuto dai credenti, dà sapore e illumina l'esistenza dei singoli e delle comunità.

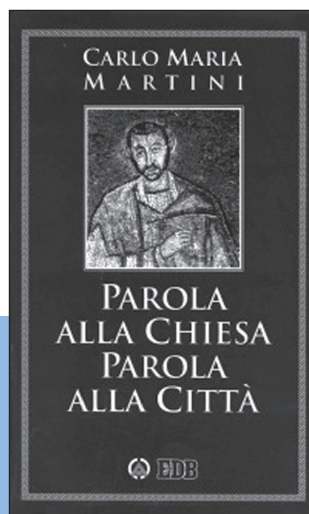
Così egli intendeva istituire una feconda alleanza tra la Chiesa, frutto della Parola di Dio che è capace di convertire i cuori e di creare le istituzioni proprie della comunità cristiana, e la società civile. Anche la Città è costituita dall'amicizia, che, insieme alla libertà e all'intraprendenza buona, consentono ai suoi abitanti di perseguire la giustizia e di amare la pace. Al termine del Sinodo diocesano egli volle mettere a confronto Chiesa e società: «Un vero rinnovamento sociale ha bisogno di volontà e di incontro, di modi e di linguaggi capaci di attuare un confronto. Non è possibile che una società si rinnovi senza una presa di coscienza delle buone ragioni di una convivenza sociale: il senso dell'appartenenza, la responsabilità condivisa, la capacità di perdono reciproco... In tutto ciò la comunità cristiana e la società civile devono e possono lealmente cooperare» (Dal *Sinodo, messaggi per la città*).

Ritorna così nel concreto di un lavoro pastorale, e di un vivere di comunità cristiana, la parola di Paolo VI a proposito della evangelizzazione: «... occorre evangelizzare la cultura e le culture dell'uomo... partendo sempre dalle persone e tornando sempre ai rapporti delle persone tra loro e con Dio» (*Evangelii nuntiandi 20: EV5/1612*).

a cura di Anna Maria Gellini

Carlo Maria Martini
Parola alla Chiesa Parola alla Città

EDB, Bologna, 2009, pag.1822 € 65,90



¹ Dall'introduzione al volume, scritta da Giovanni Giudici, vicario generale.